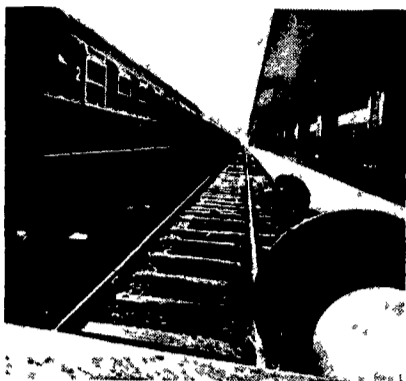


Cgil-Cisl-Uil disposte ad un «tavolo unico» con gli autonomi per l'ipotesi definitiva d'accordo sulla prima parte del contratto

Verso una soluzione la vertenza ferroviari?

Cgil-Cisl Uil (trasporti) «aprono» ai ferrovieri autonomi della Fisafs? Le tre organizzazioni hanno dichiarato la propria disponibilità ad andare ad un «tavolo unico» di trattativa con la Fisafs per la stesura dell'ipotesi d'accordo, ma a patto che gli autonomi firmino l'intesa quadro già sottoscritta dai confederali a maggio. Gli autonomi valuteranno la proposta oggi nel corso di una riunione



PAOLA SACCHI

ROMA Si va verso una soluzione della vertenza dei ferrovieri? Il sindacato autonomo la Fisafs come si sa aveva minacciato altri scioperi allo scadere della «regia elettorale» prevista dal codice di autoregolamentazione. In questi giorni però la vertenza ha registrato un passo in avanti che potrebbe rivelarsi decisivo. Le tre organizzazioni di categoria aderenti a Cgil Cisl Uil infatti hanno dichiarato la loro disponibilità ad andare ad un tavolo unico di trattativa insieme alla Fisafs per la stesura dell'ipotesi definitiva d'accordo relativa alla prima parte del contratto dei ferrovieri. Si tratta del capitolo che riguarda le relazioni sindacali. Come si sa i ferrovieri autonomi non avevano firmato l'accordo quadro per il nuovo contratto siglato alla fine di maggio invece dai sindacati confederali. Ed ora Cgil Cisl

Uil (trasporti) pongono come condizione di fondo per l'apertura di un «tavolo unico» la firma anche da parte della Fisafs di quell'intesa. Il dissenso della Fisafs si è manifestato su questioni relative alla quattordicesima mensilità all'inquadramento del personale al trattamento di fine rapporto alla pensionabilità delle competenze accessorie. Si tratta di problemi che potrebbero ora trovare una soluzione nella stesura dell'ipotesi definitiva d'accordo. L'intesa sottoscritta a maggio offre infatti spazi per poter dare risposte ad alcuni dei punti che il sindacato autonomo solleva. La Fisafs si è riservata di valutare la disponibilità ad un «tavolo unico» offerta dai confederali nel corso della riunione della propria direzione nazionale convocata per questa mattina. «Pur con la condizione della firma del

l'accordo quadro anche da parte degli autonomi», dice Mauro Moretti segretario nazionale della Filt Cgil - e di fondamentale importanza questa apertura politica manifestata dalle tre confederazioni. Un'apertura che per la prima volta potrebbe vedere allo stesso tavolo di trattativa Cgil Cisl Uil e sindacato autonomo. Staremo a vedere ora come la Fisafs valuterà questa apertura. «Potrebbe essere un fatto positivo», ha detto Anto

nio Papa segretario generale dell'organizzazione - ma a patto che venga fatta chiarezza fino in fondo sulle questioni che abbiamo sollevato». Per il resto quello dei trasporti resta sempre un fronte «caldo». Numerose vertenze attendono ancora una soluzione. Il personale dei vagoni letto e delle officine ferroviarie ha già annunciato un'agitazione dal 26 al 29 giugno. I piloti hanno già fatto sapere che riprenderanno gli scioperi dal 6 al 15 luglio.

Statali

Il contratto va applicato altrimenti sciopero entro il 10

ROMA I lavoratori statali attueranno uno sciopero nazionale entro la prima decade di luglio se non saranno «rimossi tutti gli ostacoli che tuttora si frappongono all'adozione integrale del contratto nazionale di lavoro della categoria relativo al triennio 85-87». Lo hanno preannunciato le segreterie nazionali dei sindacati di categoria della Cgil Cisl e Uil. Una decisione definitiva verrà resa nel corso di una riunione congiunta delle tre segreterie già fissata per il lunedì 22 giugno.

«L'intesa per gli statali», ha detto Gianni Principe segretario nazionale statali Cgil - ha aperto la strada il 7 gennaio scorso alla conclusione dei contratti del pubblico impiego. Il susseguirsi di mesi e mesi di ritardi rischiano di pregiudicare quel risultato positivo impedendo l'attuazione di tutte le fasi innovative del contratto. «È inconcepibile», ha dichiarato il segretario generale della federazione statali della Cgil Mario Mecarozzi - che il contratto della categoria firmato il 7 gennaio di quest'anno non sia stato ancora pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Non sono più possibili giustificazioni da parte del governo».

Alimentaristi

Ripreso ieri il negoziato con la Confindustria dopo 42 ore di sciopero

ROMA Sono riprese ieri alla Confindustria le trattative per il rinnovo del contratto degli alimentaristi circa 250.000 lavoratori. Il negoziato è ripartito dopo 42 ore di sciopero effettuato dalla categoria contro le chiusure degli imprenditori. In particolare la Confindustria si era opposta alla richiesta di riduzione di orario ad un nuovo inquadramento del personale reso necessario dall'introduzione delle nuove tecnologie nell'industria alimentare ai miglioramenti salariali.

Gli alimentaristi il 5 giugno scorso erano scesi a migliaia in tutte le piazze italiane per la giornata nazionale di lotta proclamata dalle tre organizzazioni di categoria aderenti a Cgil Cisl Uil. Secondo una dichiarazione rilasciata ieri alle agenzie di stampa da Ferruccio Pelos segretario generale della Fat Cisl - Confindustria e Intersind hanno rimosso le pregiudiziali sui punti importanti della piattaforma. Bisognerà ora vedere se l'esito della riunione di ieri andata avanti fino a tarda sera con la partecipazione di alcune organizzazioni. Resta il fatto che gli industriali dovranno fare i conti con la massiccia adesione che finora la lotta degli alimentaristi per il rinnovo del contratto ha registrato ovunque.

Mentre la Uil polemizza ancora contro il Pci

La Cgil tenta una lettura unitaria del risultato delle elezioni

ROMA Dicono che è stata una segreteria «tranquilla» l'organismo dirigente della Cgil si è riunito per discutere del risultato elettorale. Una discussione preceduta sulle colonne dei giornali da qualche polemica qualche scambio di battute sulla «responsabilità» del sindacato nel mallesere operaio che si è espresso nelle elezioni. Il dibattito nella segreteria invece - stando almeno alle poche notizie raccolte - ha avuto un tono diverso.

Si è cercato soprattutto di dare una lettura unitaria dei fenomeni venuti allo scoperto con queste elezioni. «Per esempio», spiega Edoardo Guarino della segreteria Cgil - «c'è un dato che deve preoccupare tutta la sinistra la crescita di consensi elettorali alla Dc da parte delle nuove generazioni».

Il voto giovanile che non ha premiato le forze del lavoro e la testimonianza più concreta del vuoto di iniziativa sui problemi della disoccupazione della qualità della vita che riguarda tutta la sinistra. E la Cgil ovviamente si sente «dentro» la sinistra.

La discussione nella segreteria Cgil - nella quale com'è logico hanno pesato anche le differenti valutazioni tra la componente comunista e quella socialista - prosegue comunque nei prossimi giorni. E dalla segreteria la discussione investirà tutte le strutture della confederazione. Con l'obiettivo (ha ricordato ancora ieri Pizzinato in un'intervista al Tg2) di ridefinire un progetto di cambiamento del sindacato elaborato in piena autonomia dai partiti.

MUNICIPIO DI RIMINI

Il Comune di Rimini indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

— Riquilibrato del Viale Principe Amedeo - Arrando Urbano - Rifacimento impianto illuminazione pubblica.

Importo a base d'asta L. 176 000 000

Le opere di cui sopra sono già finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 1/a della Legge 22 1973 n. 14.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara con domanda in carta bollata indirizzata a questa Segreteria Generale che dovrà pervenire entro e non oltre 12 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Rimini 8 giugno 1987

IL SINDACO dott. Massimo Conti

MUNICIPIO DI RIMINI

Il Comune di Rimini indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

— Costruzione 1° Gruppo di Colombari - Settore Ovest del Cimitero Urbano. IV Stralcio

Importo a base d'asta L. 845 000 000

Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 1/a della Legge 22 1973 n. 14 per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con le medesime ai sensi dell'art. 4 della Legge medesima.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara con domanda in carta bollata indirizzata a questa Segreteria Generale che dovrà pervenire entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Rimini 8 giugno 1987

IL SINDACO Massimo Conti